



**LA DINAMICA
DELLE IMPRESE ARTIGIANE
IN ABRUZZO
nei primi nove mesi 2016**

Aldo Ronci
24 Ottobre 2016

AVVERTENZE

- *Le variazioni delle imprese corrispondono ai saldi ottenuti dalle differenze tra le imprese iscritte e quelle cessate nel corso del periodo in esame.*
- *Le cessazioni delle imprese sono depurate dalle cancellazioni di ufficio fatte dalle Camere di Commercio.*
- *Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra i saldi del periodo e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo.*
- *La dinamica settoriale analizza la differenza tra le imprese registrate all'inizio e alla fine del periodo depurate delle cancellazioni fatte d'ufficio.*
- *I dati relativi alle imprese sono stati prelevati dal sito www.movimprese.it.*

LA DINAMICA DELLE IMPRESE ARTIGIANE NEI PRIMI NOVE 2015

Variazioni delle imprese nei primi nove mesi 2016

Nei primi nove mesi 2016 le imprese registrano un incremento di 348 unità, secondo miglior dato degli ultimi cinque anni.

In valori percentuali l'incremento delle imprese è stato dello 0,23%, valore modesto in quanto pari a 1/3 di quello nazionale che è stato dello 0,68%, anche se nel III trimestre il risultato è stato soddisfacente perché l'incremento dello 0,26% è stato quasi pari allo 0,27% italiano.

Variazioni delle imprese artigiane nei primi nove mesi 2016

Le imprese artigiane con una flessione di ben 514 imprese segnano un lieve miglioramento rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (-683).

Il decremento percentuale è stato dell'1,60%, valore doppio di quello medio italiano (-0,82%) che **realizza il secondo peggior risultato tra le regioni italiane dopo il Molise.**

Iscrizioni e cancellazioni delle imprese artigiane

Nei primi nove mesi 2016 le imprese in meno sono state 514, dato migliore rispetto alle 683 in meno dello scorso anno.

Il risultato è stato influenzato sia dall'incremento delle iscrizioni (42 in più rispetto ai primi nove mesi 2015) che dalla flessione delle cancellazioni (127 in meno di quelle dello stesso periodo 2015).

La dinamica territoriale delle imprese artigiane

Nelle province abruzzesi le imprese artigiane hanno registrato variazioni disomogenee. Annotano decrementi più o meno consistenti Pescara (-78), Teramo (-99) e L'Aquila (-119), mentre Chieti (-218) subisce una pesantissima flessione.

Le variazioni percentuali sono state tutte peggiori del -0,82% nazionale con un picco di -2,41% a Chieti; **risultato questo che posiziona Chieti all'ultimo posto della graduatoria nazionale delle province italiane.**

La dinamica settoriale delle imprese artigiane

In Abruzzo nei primi nove mesi 2016 le imprese artigiane hanno registrato una variazione positiva soltanto nei servizi per la persona (+24), mentre hanno subito flessioni nelle costruzioni (-300), nelle attività manifatturiere (-147) e nei trasporti (-68).

La dinamica settoriale delle imprese artigiane nelle province abruzzesi

La distribuzione dei decrementi nelle province abruzzesi ha registrato i picchi più elevati nelle costruzioni a L'Aquila (-88), a Teramo (-87) e a Chieti (-78), nell'industria manifatturiera a Chieti (-66) e nel trasporto a Chieti (-24).

Incrementi, anche se non consistenti, sono stati registrati nei servizi per la persona all'Aquila (+12) e a Teramo (+13) e nella pulizia e giardinaggio a Teramo (+13).

Da sottolineare che in provincia di Chieti si concentrano i tre peggior risultati delle attività economiche che hanno subito le maggiori flessioni (costruzioni, manifatture e trasporti).

La dinamica settoriale delle imprese artigiane manifatturiere

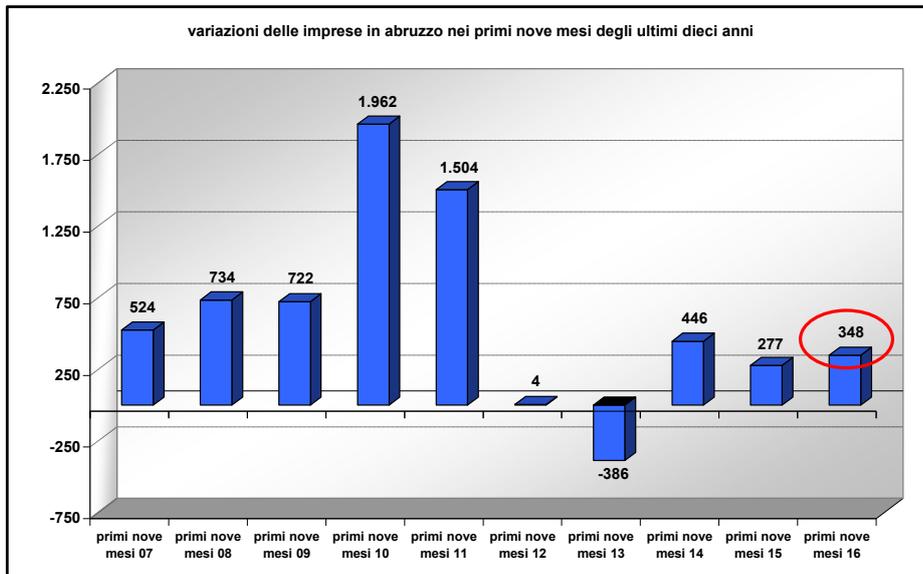
Decrescono, più delle altre, le imprese che producono prodotti in metallo (-46), prodotti di legno (-31) e l'abbigliamento (-16).

La dinamica settoriale delle imprese artigiane manifatturiere nelle province abruzzesi

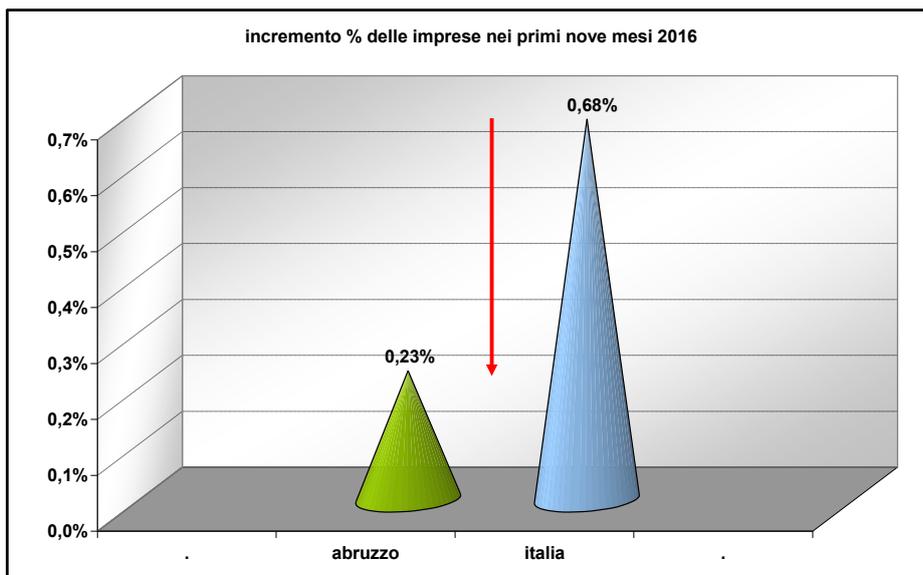
A livello provinciale i decrementi più alti si registrano nei prodotti in metallo a Chieti (-21) e a Teramo (-16), nell'abbigliamento a Teramo (-12), nell'industria del legno a Chieti (-11) e a Teramo (-8).

L'unico incremento significativo si verifica nelle riparazioni ed installazioni di macchine a Pescara (+8).

Variazioni delle imprese nei primi nove mesi 2016



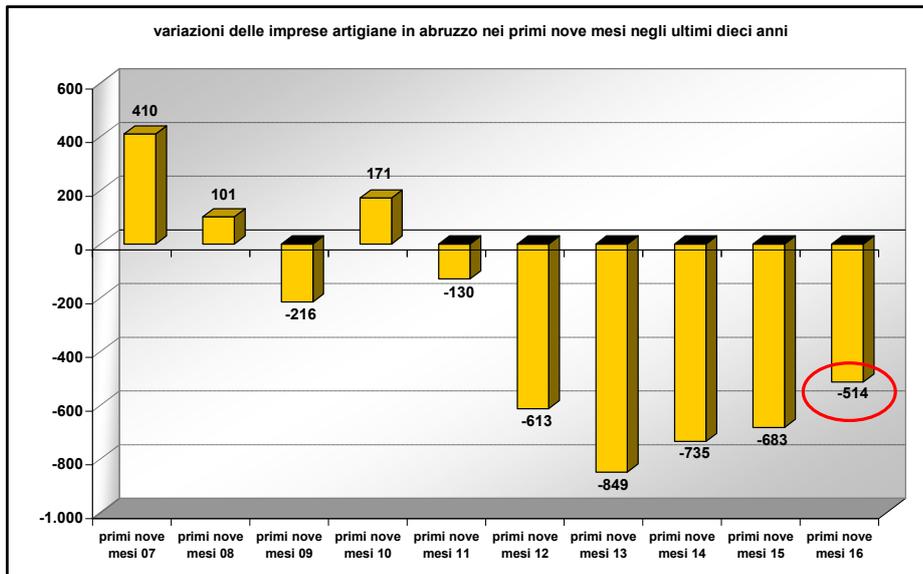
Nei primi nove mesi 2016 le imprese registrano un incremento di 348 unità, secondo miglior dato degli ultimi cinque anni.



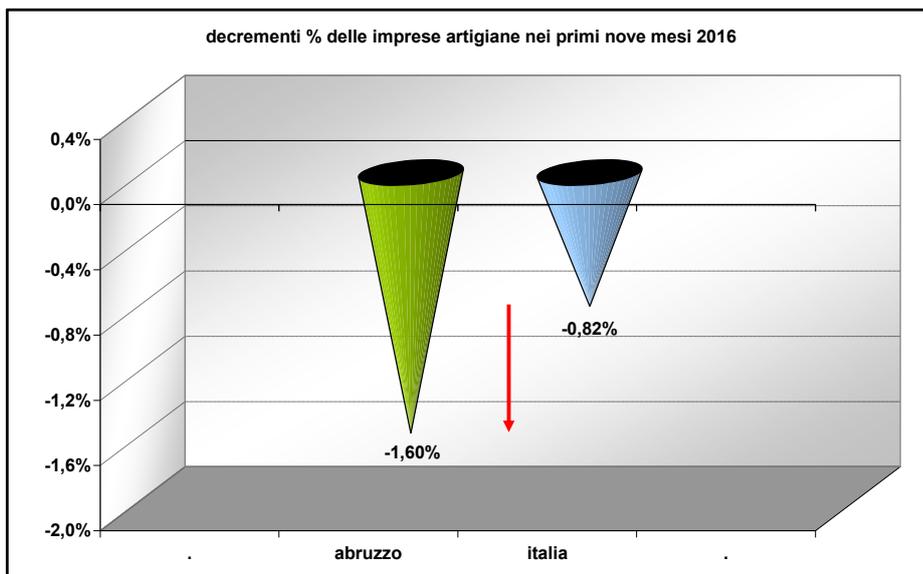
In valori percentuali l'incremento delle imprese è stato dello 0,23%, valore modesto in quanto pari a 1/3 di quello nazionale che è stato dello 0,68%, anche se nel III trimestre il risultato è stato soddisfacente perché l'incremento dello 0,26% è stato

quasi pari allo 0,27% italiano.

Variazioni delle imprese artigiane nei primi nove mesi 2016

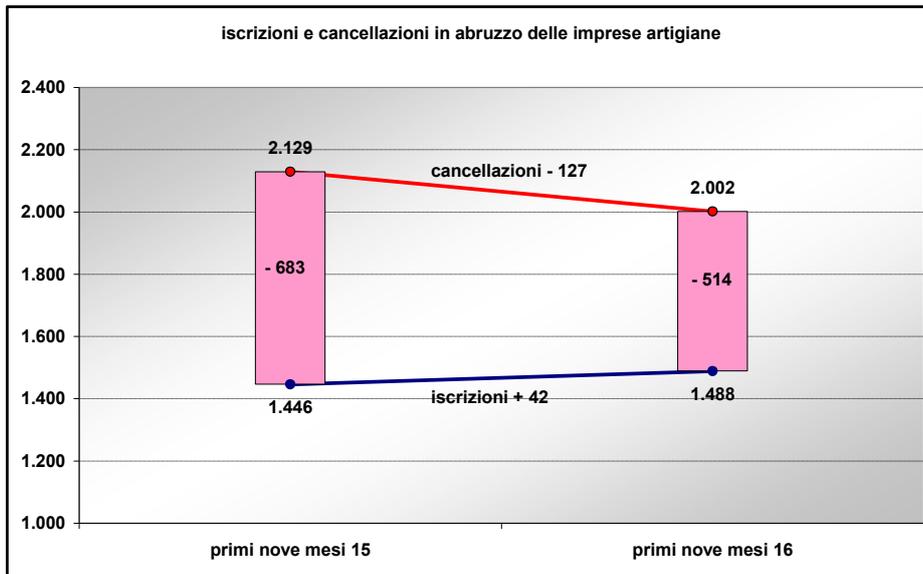


Le imprese artigiane con una flessione di ben 514 imprese segnano un lieve miglioramento rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (-683).



Il decremento percentuale delle imprese artigiane è stato dell'1,60%, valore doppio di quello medio italiano (-0,82%) e realizza il secondo peggior risultato tra le regioni italiane dopo il Molise.

Iscrizioni e cancellazioni delle imprese artigiane nei primi nove mesi 2016



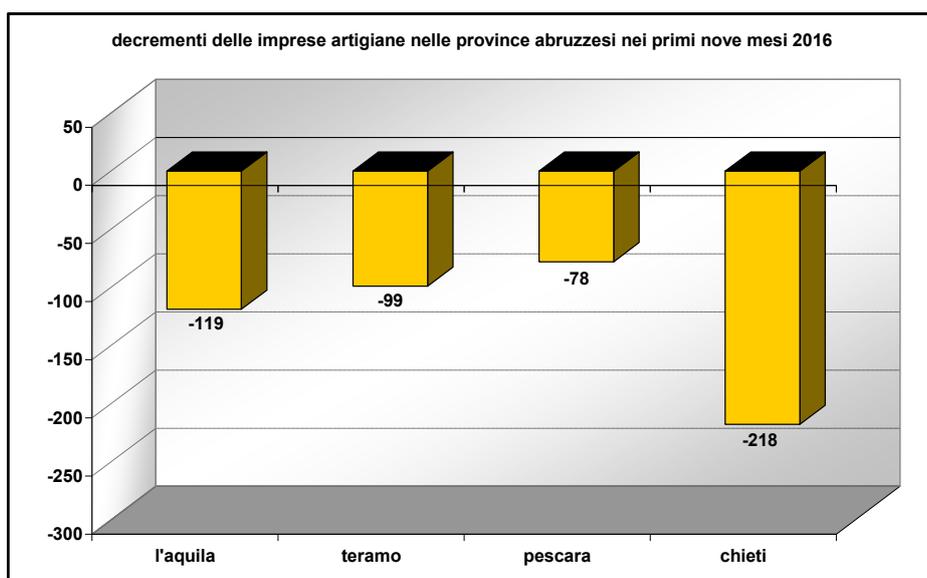
Nei primi nove mesi 2016 le imprese in meno sono state 514, dato migliore rispetto alle 683 in meno dello scorso anno.

Il risultato è stato influenzato sia dall'incremento delle iscrizioni (42 in più rispetto ai primi nove mesi 2015) che dalla flessione

delle cancellazioni (127 in meno di quelle dello stesso periodo 2015).

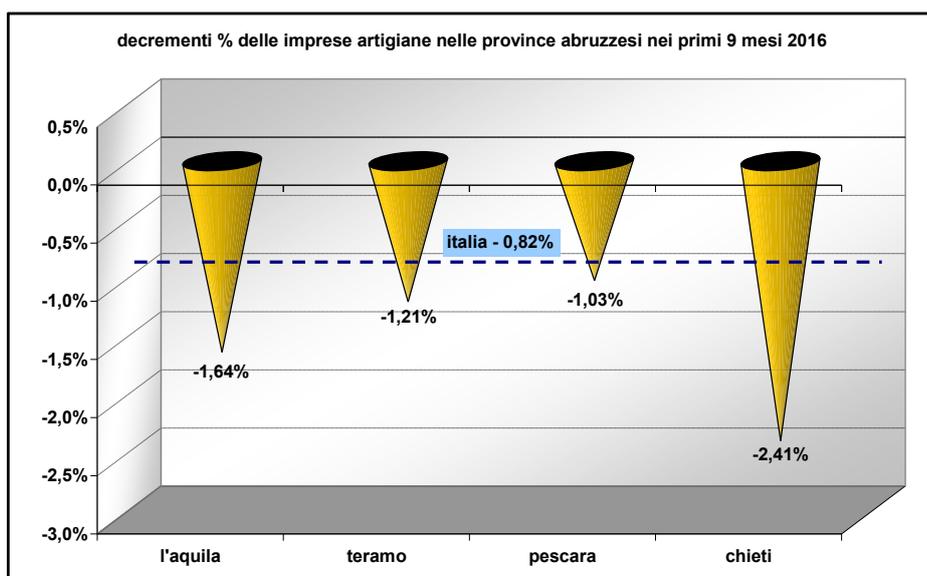
La dinamica territoriale delle imprese artigiane nei primi nove mesi 2016

IMPRESE ARTIGIANE NEI PRIMI NOVE MESI 2016					
	attive	iscrizioni	cancellaz	variaz	variaz %
l'aquila	7.055	313	432	-119	-1,64%
teramo	7.949	424	523	-99	-1,21%
pescara	7.430	375	453	-78	-1,03%
chieti	8.792	376	594	-218	-2,41%
abruzzo	31.226	1.488	2.002	-514	-1,60%



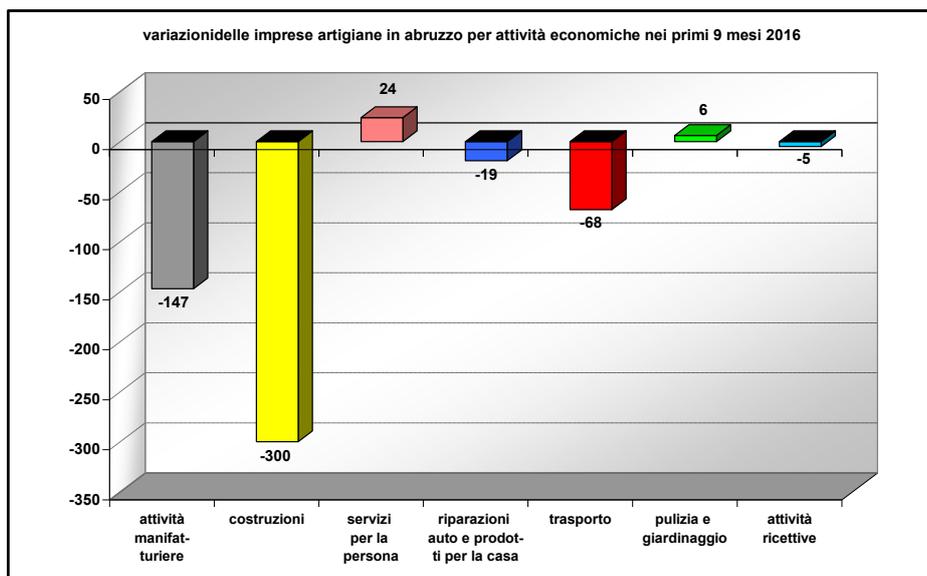
Nelle province abruzzesi le imprese artigiane hanno registrato variazioni disomogenee.

Pescara (-78), Teramo (-99) e L'Aquila (-119) annotano decrementi più o meno consistenti mentre Chieti (-218) subisce una pesantissima flessione.



Le variazioni percentuali sono state tutte peggiori del -0,82% nazionale con un picco di -2,41% a Chieti, risultato questo che posiziona Chieti all'ultimo posto della graduatoria nazionale delle province italiane.

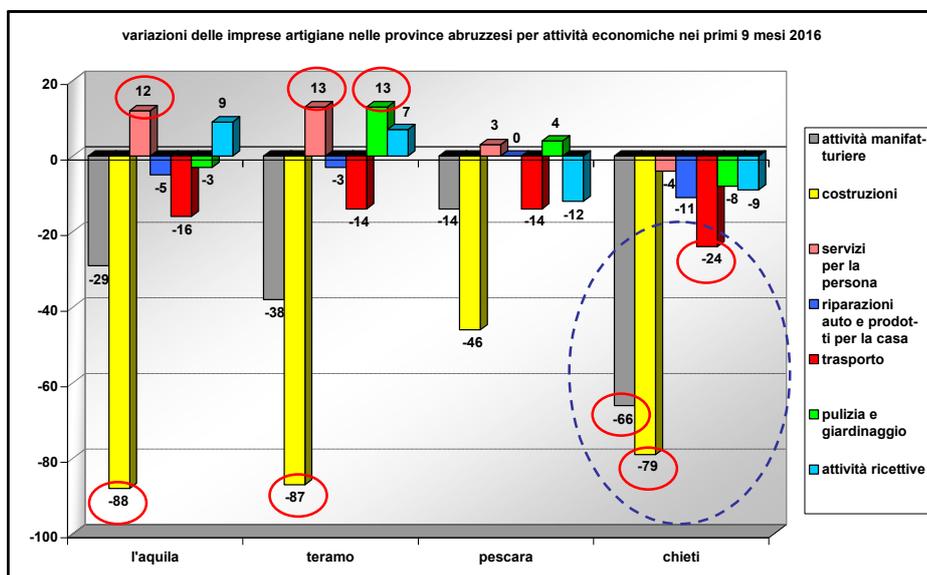
La dinamica settoriale delle imprese artigiane in Abruzzo nei primi nove mesi del 2016



In Abruzzo nei primi nove mesi 2016 le imprese artigiane hanno registrato una variazione positiva soltanto nei servizi per la persona (+24), mentre hanno subito flessioni nelle costruzioni (-300), nelle attività manifatturiere (-147) e nei trasporti (-

68).

La dinamica settoriale delle imprese artigiane nelle province abruzzesi

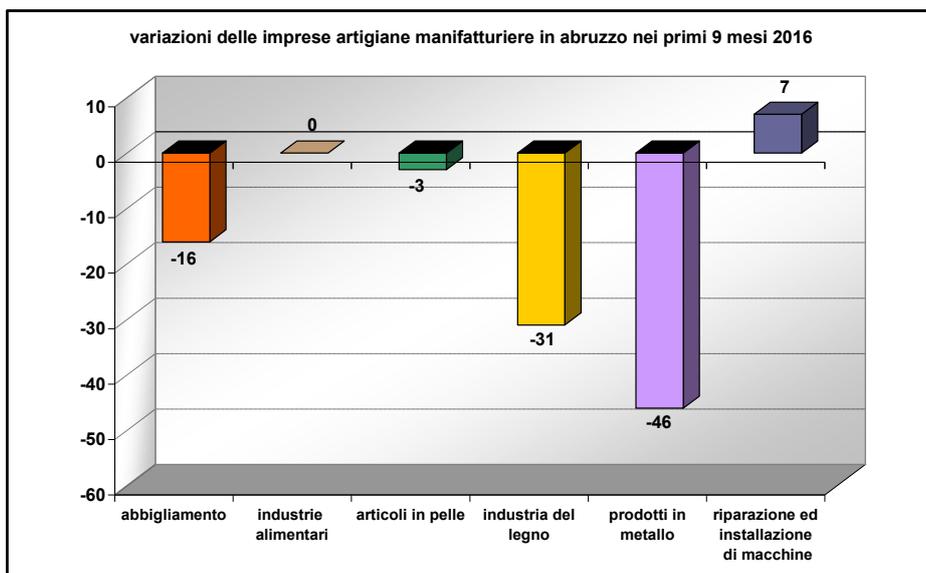


La distribuzione dei decrementi nelle province abruzzesi ha registrato i picchi più elevati **nelle costruzioni** a L'Aquila (-88), a Teramo (-87) e a Chieti (-78), **nell'industria manifatturiera** a Chieti (-66) e **nel trasporto** a Chieti (-24).

Incrementi, anche se non consistenti, sono stati registrati nei **servizi per la persona** all'Aquila (+12) e a Teramo (+13) e **nella pulizia e giardinaggio** a Teramo (+13).

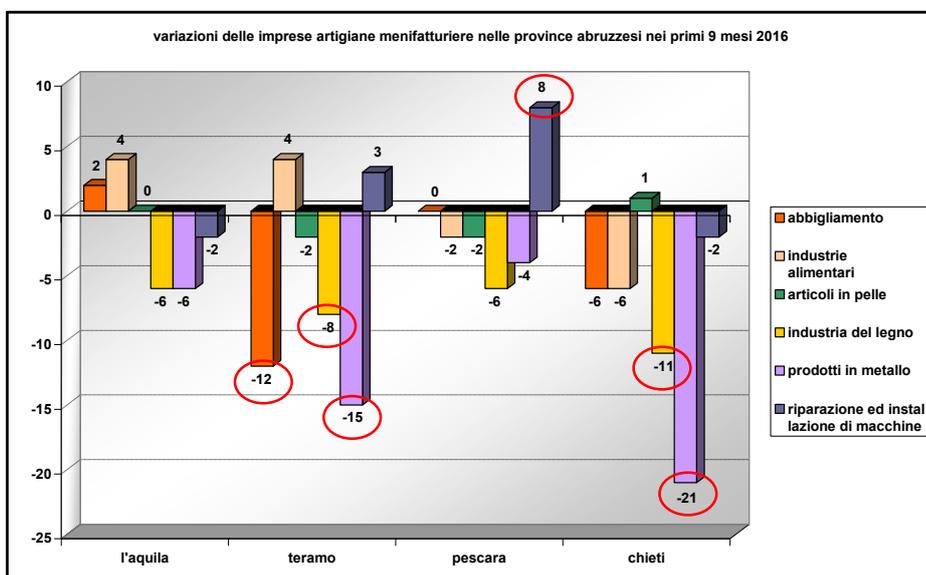
Da sottolineare che in provincia di Chieti si concentrano i tre peggiori risultati delle attività economiche che hanno subito le maggiori flessioni (costruzioni, manifatture e trasporti).

La dinamica settoriale delle imprese artigiane manifatturiere in Abruzzo



Decrescono, più delle altre, le imprese che producono prodotti in metallo (-46), prodotti di legno (-31) e l'abbigliamento (-16).

La dinamica settoriale delle imprese artigiane manifatturiere nelle province abruzzesi



A livello provinciale i decrementi più alti si registrano nei prodotti in metallo a Chieti (-21) e a Teramo (-16), nell'abbigliamento a Teramo (-12), nell'industria del legno a Chieti (-11) e a Teramo (-8).

L'unico incremento significativo si verifica

nelle riparazioni ed installazioni di macchine a Pescara (+8).

distribuzione delle imprese artigiane tra le attività economiche al 30.06.2016

